

Cinderella

A play
performed by:
CLASS 3 B
and directed by:
JANE E. READ



3rd MAY 2004
at 6.00p.m.
Primary School "A. Gramsci"
Modena

DESCRIZIONE DELL'ESPERIENZA

A. Analisi del contesto.

La composizione delle classi dell'XI° circolo è molto eterogenea per la presenza di bambini di famiglie straniere, di bambini diversamente abili e di alunni con difficoltà di apprendimento e/o di relazione.

La classe III C scuola "Gramsci", formata da 22 alunni, si può definire "mixed ability class" in quanto concilia la presenza di un gruppo di alunni dalle competenze alte, un gruppo dal livello intermedio e un gruppo più esiguo che fatica a seguire la programmazione della classe. Sono presenti un bambino non vedente, due bimbe di origine araba (delle quali una è stata inserita alla fine del mese di febbraio), un'alunna con difficoltà di apprendimento a causa di una patologia riconosciuta e altri con problematiche familiari.

Emerge dunque il bisogno di incrementare la capacità comunicativa degli alunni, di fornire loro l'opportunità di esprimere emozioni e sentimenti attraverso i filtri della lingua straniera e dell'illusione teatrale. In un contesto così diversificato, è necessario individuare esperienze significative che permettano agli alunni di trovare o confermare un proprio ruolo all'interno del gruppo-classe.

B. Condizioni organizzative.

La progettazione dell'esperienza ha interessato le insegnanti di inglese specialiste o specializzate e le insegnanti (area linguistica) delle classi terze del circolo. Il lavoro è stato impostato e diretto da un esperto (Jane E. Read) a seguito di 4 incontri per classe di un'ora ciascuno.

L'insegnante di inglese della III C "Gramsci" ha curato la preparazione dello spettacolo sotto l'aspetto linguistico e teatrale, mentre l'insegnante di classe ha lavorato alla preparazione di scenografie e costumi coinvolgendo gli alunni e per quanto possibile i loro genitori. Il progetto è stato svolto nel periodo 16 marzo - 3 maggio 2004 nelle due ore settimanali di inglese per un totale di 12 ore e durante i laboratori di educazione all'immagine per un totale di 4 ore. Per gli incontri con l'esperto e per le prove di recitazione è stato necessario l'utilizzo di locali spaziosi come la biblioteca e il salone della scuola "Gramsci".

C. Articolazione delle fasi di attività.

L'approccio metodologico al quale si ispirano le insegnanti di lingua inglese è quello **comunicativo**. Si ritiene infatti che la pratica linguistica debba essere calata in contesti comunicativi significativi (la rappresentazione teatrale appunto) in cui si utilizzano più spontaneamente le funzioni/strutture linguistiche e i mezzi di interazione non verbale (mimo, gestualità ed espressione del viso).

Gli obiettivi che si è inteso perseguire sono di tre tipologie.

Obiettivi linguistici: - migliorare l'espressione orale in lingua inglese (usare frasi utili all'interazione sociale, eseguire semplici comandi rispondendo fisicamente (TPR), usare

la lingua dimostrando di aver capito il messaggio, acquisire suoni e modelli intonativi della lingua inglese).

Obiettivi cognitivi: - sperimentare tecniche di comunicazione non verbale (utilizzare tecniche teatrali di base, migliorare il modo di presentarsi agli altri); stimolare la creatività (avanzare ipotesi qualora non si è ancora memorizzata la parte, improvvisare se si verifica un diversivo, coordinare le abilità richieste per la rappresentazione).

Obiettivi sociali: - promuovere l'interazione attraverso il lavoro di gruppo (collaborare con i compagni, partecipare attivamente alle prove di recitazione, interessarsi al risultato del lavoro).

Come strategia di insegnamento/apprendimento è stato privilegiato il lavoro di gruppo, stimolando il bambino ad una partecipazione diretta e attiva.

L'esperto (Jane E. Read) ha utilizzato quasi esclusivamente la lingua inglese dando importanza al linguaggio colloquiale, alla gestualità ed alla espressività. Il suo intervento si è sviluppato attorno ad esercizi di sperimentazione delle tecniche teatrali di base: comunicazione verbale (uso della voce, volume, intonazione) e non verbale (mimo, gestualità, espressione del viso), esercizi di fantasia (uso di oggetti comuni in modi inconsueti). L'esperto ha narrato e drammatizzato la storia di "Cinderella", appositamente scritta ed adattata al livello di una classe terza elementare. In questa fase è stata coinvolta anche l'insegnante d'inglese che ha interpretato uno dei ruoli mettendosi in gioco davanti ai suoi alunni e favorendo la funzione di ponte con l'insegnante madrelingua estranea alla routine scolastica. I bambini hanno poi preso parte attiva al lavoro attraverso la recitazione dei ruoli e la ripetizione corale delle principali strutture linguistiche e delle canzoni.

L'insegnante d'inglese della classe ha puntualmente ripreso il lavoro dell'esperto cercando di favorire la memorizzazione delle strutture e del lessico fondamentali.

D. Prodotti realizzati

E' stato prodotto un video che riprende lo spettacolo finale della classe III C.

E. Valutazione e trasferibilità

La valutazione del progetto da parte dell' insegnante deriva dall'osservazione in itinere degli alunni oltre che dal momento dello spettacolo finale.

L'esperienza teatrale è stata molto positiva per gli alunni e per la vita del gruppo classe: tutti gli alunni, infatti, si sono sentiti coinvolti e hanno desiderato attivarsi per la buona riuscita dello spettacolo. In particolare è stata favorita l'integrazione di una bambina araba, inserita all'inizio del mese di febbraio, che è riuscita ad assumere un ruolo esprimendosi in lingua inglese, cantando e danzando con i suoi nuovi compagni. Il bambino non vedente è stato sostenuto dalle insegnanti per la comprensione degli esercizi proposti dall'esperto e della storia da drammatizzare. Si è cercato anche di favorirne la memorizzazione delle diverse parti nonché della gestualità con interventi individualizzati mirati che hanno portato ad ottimi risultati dal punto di vista

linguistico. Nonostante ciò, il bambino ha preferito assumere un ruolo meno impegnativo e che forse non ne ha valorizzato appieno le capacità reali.

Per la buona riuscita dell'esperienza è dunque necessario fare molta attenzione alle dinamiche relazionali e stimolare il più possibile lo spirito di collaborazione tra gli alunni. Gli stessi esercizi proposti dall'esperto (in particolare la "circle technique" e "imagining") favoriscono lo scambio interattivo tra gli alunni e il loro coinvolgimento, ma è anche bene prevedere, se ne esistono le condizioni, forme di tutoraggio tra gli alunni garantendo ai bambini in difficoltà il sostegno di quelli più capaci (ad esempio per la ripetizione delle parti). Nella classe III C l'esito di tali tecniche è stato favorevole, in altre classi in cui è stato attivato il progetto si è faticato a raggiungere gli obiettivi sociali e forse si sarebbe dovuto lavorare maggiormente sulle relazioni di gruppo.

Dal punto di vista strettamente linguistico, l'insegnante ha avuto un riscontro molto positivo nella didattica quotidiana: il progetto ha sviluppato le competenze linguistiche degli alunni (memorizzazione di strutture linguistiche e lessico, scorrevolezza nell'espressione in L2 e miglioramento dell'intonazione) e promosso le competenze di comunicazione non verbale (scioltezza nelle attività di role-play).

Dal momento che l'esperto è in grado di scrivere ed adattare testi secondo il livello di conoscenza della lingua inglese, l'esperienza può essere riproposta anche in altre classi. Un maggior numero di interventi da parte dell'esperto favorirebbe la sperimentazione delle tecniche teatrali e faciliterebbe la conclusione del lavoro. Soprattutto nella fase finale delle prove di recitazione sarebbe auspicabile il coinvolgimento di tutte le insegnanti di classe (non solo L2 o area linguistica) favorendo forme di flessibilità oraria come spostamento della compresenza o sospensione delle normali attività di laboratorio a classi aperte.

Si allegano: il materiale fornito da Jane E. Read nel corso di aggiornamento "L'apprendimento della lingua straniera mediante esperienze teatrali" (sett. 2000), copia del testo teatrale "Cinderella", la locandina, la videocassetta dello spettacolo finale.

CINDERELLA (by Jane Elizabeth Read)

Presenter (Pr) Cinderella (C) Two ugly sisters (S1, S2)
Fairy (F) Prince Charming (P) Page

Step mother (SM)
M1, M2, M3 mice

PR: Ladies and gentlemen, welcome to our show. Cinderella's home.

SCENE ONE:

frenetic music. The SM is ordering C to clean everywhere with a lot of mime.

SM: Cinderella, come here! Clean, clean, clean!

C: Oh dear!

S1: Cinderella come here

S2: Cinderella come here

S1: Cinderella! Help me

S2: Cinderella! Help ME

S1: Cinderella! my shoes!

S2: Cinderella! my dress!

S1: Cinderella! my make-up!

S2: Cinderella! my jewels!

S1: Cinderella! Come on!

S2: Cinderella! Come on!

SM: Lazy girl!!!

C: Oh dear (*sob, sob ... knock*)

SM: Oh, Cinderella, open the door..... OOOOhhh Come in.

Page: An invitation for you. A dance at the Palace.

S1: An invitation!

S2: A dance!

S1: Give it to me!

S2: Give it to me! *They pull the invitation*

SM: Girls, girls, girls!

S1: I'm beautiful.

S2: I'm beautiful.

SM: Girls, girls, girls.

C: Can I go to the dance?

S1: No!

S2: No!

S1: look at your horrible dress

S2: look at your horrible shoes

C: Please ...

SM: No! *She exits and gets dressed*

S1: Cinderella come here

S2: Cinderella come here

S1: Cinderella! Help me

S2: Cinderella! Help ME

S1: Cinderella! my shoes!

S2: Cinderella! my dress!

S1: Cinderella! my make- up!
S2: Cinderella! my jewels!
S1: Cinderella! Come on!
S2: Cinderella! Come on!
SM: *enters* Girls! Come on! Oh! You are beautiful!
S1: Goodbye Cinderella
S2: Goodbye little sister
SM: Clean, clean, clean!

SONG.

Pr: Cinderella is in the kitchen. She is very sad.

SCENE TWO

C: *very sad music* Oh! ... the dance... the Prince ... *she cries.*

M1: Poor Cinderella

M2: Don't cry

M3: we love you!

M1: we are your friends

M2: we love you!

M3: don't cry!

Magic music. The Fairy enters, dancing

F: Cinderella Cinderella, don't cry!

C: The Prince ... the dance. I can't go.

F: You can go to the dance.

C: I can go! But my dress is horrible. Look!

F: Close your eyes, turn around ... close your eyes, turn around

ABRACADABRA.

C: Oh look! A fantastic dress.

F. and shoes ... crystal shoes.

C: Thankyou!

M1: look! Cinderella is beautiful!

M2: look at her dress!

M3: Look at her shoes! Wow!!

SONG.

F: Come home at midnight! OK?

C: Yes, yes! OK!

F: Midnight... Goodbye Cinderella. Goodbye!

M1,2,3: Goodbye Cinderella. Goodbye!!!

C. goodbye.... *C. exits while Fairy and Mice remain on stage, waving. Dance music*

Pr: The dance at the palace. Everyone is beautiful. The sisters are not happy.

SCENE THREE

The prince is not dancing with the ugly sisters. They try but he refuses them and they are angry!

SM: Girls. Dance with the Prince. *Fanfare. C. enters*

P: OOOh, look at that girl! What's her name?

Page: I don't know.

P: Excuse me. A dance? *He kisses her hand and they dance*

C: oh thank you, Prince

P: What's your name?

C: it's a secret

P: You are beautiful. I love you. (*dong, dong*)

C: Oh! Listen! ... midnight. Goodbye!

P: What's your name? Come back, come back!

C: I'm sorry - goodbye. *She runs and loses a shoe.*

P: Oh she's gone, she's gone! Look!! What's this? *He picks up the shoe* A shoe! A crystal shoe!!

Music

Pr: Cinderella's house. The prince has the shoe.

SCENE FOUR

SM: (*knock*) Oh! Open the door Cinderella.

C: Come in

S1, S2: Oh, the Prince!

Page: I have a shoe. A crystal shoe.

S1: It's mine!

S2: Give it to me!

S1: NO! It's mine!

SM: Girls, girls, girls!

Page: Is it your shoe?

S1: Oh no, it's small.

S2: oh no, my foot is big!

C: Give it to me, please...

SM: No! go to the kitchen

Prince: yes, please. Sit down. Put on the shoe

C: look! It's perfect. It's my shoe!

SM: oooooooooooooohhhhhhhhhh (*faints*)

S1, S2, Oh! poor mummy

Prince: oh, Cinderella you are the girl for me. I love you.

C: My Prince. I love you.

SM: Cinderella, I'm sorry,

S1: Cinderella, I'm sorry

S2: Cinderella, I'm sorry

C: No... go away. I love my prince. Not you. Go away!!!

Cinderella, the mice, the page and the prince sing a happy song, while the others go away.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Cinderella

Sottotitolo: Progetto di animazione teatrale in lingua inglese

Collocazione: LS 84



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it